

# LAC Pronto il sussidio cuscinetto

I ritardi nella nomina del Direttivo fanno slittare il rinnovo del mandato triennale  
Servono 5 milioni per il 2019 – Contributo in vista anche per la Civica Filarmonica

GIULIANO GASPERI

■ Colpo di coda del garbuglio politico-giuridico che ha rallentato la nomina del Consiglio direttivo del LAC. Il ritardo accumulato non permette di rinnovare nei tempi previsti il mandato di prestazione triennale stipulato con la Città, che prevede un contributo comunale di 15 milioni in tre anni. In teoria la convenzione andrebbe aggiornata non meno di sei mesi prima della sua scadenza, vale a dire entro il prossimo giugno, ma è durissima. Freschi di nomina, i membri del Direttivo hanno bisogno di tempo per entrare nella materia e mettere a punto il piano strategico per i prossimi anni (che è parte integrante del mandato) e poi il nuovo accordo andrebbe approvato dal Consiglio comunale (anche se le parti non cambiassero una virgola). Per questo, il Municipio propone di spostare la data del rinnovo dal 31 dicembre 2018 allo stesso giorno del 2019 e quindi di garantire il sussidio annuo di 5 milioni per dodici mesi in più del previsto. «A due anni dall'apertura del centro culturale – argomenta il Municipio – si sono potuti constatare la solidità del suo modello organizzativo e finanziario e il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di sviluppo culturale, di pubblico e di posizionamento. Lo slittamento del rinnovo può quindi avvenire senza modifiche nell'attuale formulazione».

## Fiato per le bande

Fiato finanziario, s'intende. È quello che spera di avere l'Associazione Civica Filarmonica di Lugano, a cui il Municipio è pronto a rinnovare il contributo comunale annuo di 300 mila franchi. Di questi, 149 mila sono destinati alle attività della Civica Filarmonica, 126 mila alla Scuola Musicale e 25 mila alla Filarmonica di Pregassona. Rispetto al passato c'è però una novità: dato che quest'anno è entrata in vigore la legge cantonale sul sostegno della cultura, la Città potrà ricevere il rimborso di un terzo del contributo concesso per l'iscrizione alla scuola di musica degli allievi con età inferiore a 20 anni domiciliati a Lugano (tra i 100 e 150 ragazzi). Risparmio che non influisce comunque sull'idea che l'Esecutivo si è fatto della Filarmonica, di cui

riconosce «l'importante ruolo sociale, aggregativo e culturale». Più nello specifico, «il sodalizio ha rispettato gli obiettivi e il piano finanziario definiti con la prima convenzione», quella per il triennio 2014-17, «ed ha ampiamente dimostrato le sue qualità artistiche in numerose occasioni». Inoltre, «il piano delle attività e le previsioni di spesa per il triennio 2018-2020 si mantengono su livelli analoghi a quelli del passato». A pro-

posito di contenuti, Palazzo civico sottolinea il fatto che «la convenzione assicura alla Città importanti esibizioni gratuite della Filarmonica in aree pubbliche, come ad esempio il concerto del primo agosto, quello di Capodanno e i concerti annuali al Palazzo dei congressi in collaborazione con la Filarmonica di Pregassona, oltre al gala di dicembre al LAC»; tutti eventi che continueranno ad essere gratis.



APPREZZATA La Civica Filarmonica sul palco del LAC. (Foto Crinari)